

PRESENTATO IL PROGETTO CHE PORTERÀ UN GRAN PREMIO IN NEW JERSEY



La Formula 1 sull'Hudson

di Lorenza Cerbini

WEEKAWKEN (New Jersey). Sulla carta tutto è pronto: il circuito cittadino cittadino che fa concorrenza a Montecarlo, il panorama mozzafiato con i grattacieli di Manhattan sullo sfondo, il pubblico della grandissime occasioni.

Con una cerimonia davanti al terminal del traghettino che porta a Weehawken, ha preso ieri ufficialmente il via il Grand Prix of America at Port Imperial destinato a riportare la Formula 1 negli Stati Uniti.

La gara si correrà nel giugno del 2013 e nei programmi degli organizzatori avrà una durata decennale, abbastanza per portare nuova vitalità, cioè lavoro e soldi, lungo la riva del New Jersey dell'Hudson River.

Ne è sicuro il governatore dello Stato Giardino, Chris Christie, che ha fortemente sostenuto i promotori del progetto: il sindaco di Weekhawken, Richard Turner, il collega di West New York Felix Roque, il fondatore di Yes Network, Leo Hindery, il county executive Thomas DeGise e l'ex presidente di Lowe's Motor Speedway Humpy Wheeler.

Poche le cifre snocciolate. "Dobbiamo ancora valutare l'impatto economico del GP sull'area" hanno detto il governatore e gli organizzatori, sostenendo di aver preso contatti con Bernie Ecclestone, patron del circuito della F1, solo pochi mesi fa. Ecclestone sarebbe rimasto immediatamente entusiasta dell'iniziativa, dato che da almeno dieci anni sta cercando uno spazio vicino a New York. Il New Jersey insomma, fa al caso suo.

Assente dagli Usa dal 2007 (ultimo GP a Indianapolis vinto da Lewis Hamilton), la F1 vi tornerà il prossimo anno, sbucando ad Austin in Texas. New York ha però un'attrattiva ben diversa dallo Stato del petrolio e dei ranch polverosi. Per il GP of America, gli organizzatori contano di portare nei tre giorni della manifestazione, oltre 100mila persone, di riempire gli alberghi del New Jersey, di creare posti di lavoro, di portare un nuovo tipo di turismo, soprattutto sportivo, dato che il GP contribuirebbe ancora di più ad identificare lo Stato Giardino come un luogo per grandi eventi.

Mentre è in procinto di perdere la NBA (i New Jersey Nets si trasferiranno nel 2012 a Brooklyn), l'interesse dello Stato è verso i circuiti mondiali del golf e sarà presto meta di Ironman e Super Bowl (2014).

Intanto, il circuito sulla mappa è pronto. Si tratta di un ovale di 3,2 miglia che gli organizzatori hanno tracciato usando la tecnologia di Google Earth.

La gara partirà da Port Imperial dove ha sede il traghettino che unisce il New Jersey a Manhattan e dove sono al lavoro le ruspe per costruire l'edificio che ospiterà le varie scuderie. Sulla mappa è tracciato in rosso, ma le fondamenta sono già una realtà.

I piloti gareggeranno in senso ora-

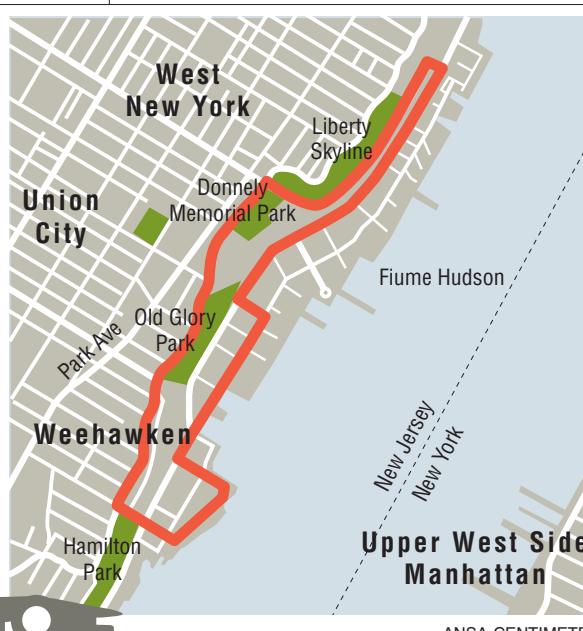
Di corsa lungo l'Hudson

Il probabile tracciato del Gran Premio del New Jersey



Lunghezza
6 km circa

Il Gran Premio
entrerà
in calendario nel
2013



ANSA-CENTIMETRI

intervento quasi divino. "Si tratta di un nuovo miracolo sull'Hudson River, dopo l'atterraggio di emergenza del volo della Us Airways nel 2009".

Lo Stato del New Jersey non è estraneo a gare di motori. Dal 1984 al 1991 ha ospitato l'IndyCar con il Meadowlands Grand Prix a East Rutherford. Si è trattato della prima gara importante nell'area metropolitana dal 1937 e il percorso si snodava intorno al Giants Stadium.

Adesso c'è chi spera di portare in New Jersey anche una prova di Nascar.

Tutto sembra possibile, soprattutto a Christie, che ha ringraziato le autorità locali perché solo "lavorando insieme i progetti diventano possibili. Questa del Gran Premio d'America è tra le decisioni migliori prese per il New Jersey" ha sottolineato Christie che si è detto "un nuovo fan della Formula Uno".

E se le cifre gli daranno ragione Weekhawken diventerà una nuova Montecarlo.

**Nel giugno
del 2013
il circo farà
tappa
su un tracciato
che si snoda
tra Weekhawken
e West New
York
sul modello
di Montecarlo**



rio, passando da Weekhawken fino a West New York, poi torneranno indietro costeggiando l'Hudson River.

Il circuito di Montecarlo è il nostro esempio" ha detto Leo Hindery, un concetto ribadito da Steve Matchett, commentatore di Speed network. "Percorso assolutamente spettacolare, in prossimità dell'acqua e ondulato".

Le curve che portano a West New York, assicureranno i cambi di marcia. La velocità di punta sarà di 302 kmh in rettilineo, in curva varierà dagli 80 ai 100 kmh. I piloti dovranno percorrere 80 giri, ma la lunghezza definitiva del GP sarà decisa solo nel dicembre 2012. Insomma, c'è tempo per i particolari.

La strada che ospiterà il tracciato della corsa sarà completamente riasfaltata, i lavori inizieranno il prossimo anno. Il governatore Christie è stato categori-

co: "Per questo GP non saranno usati fondi pubblici e questo dimostra che prosegue il ritorno del New Jersey sulla scena economica della nazione".

E la sicurezza? "Tutto andrà benissimo" ha tranquillizzato il governatore Christie, sostenendo che il circuito sarà protetto da barriere e reti protettive, mentre saranno limitati i disagi per i residenti. "Nessun cittadino che vive lungo la Palisade sarà impossibilitato ad accedere alla sua abitazione", ha assicurato Hindery.

Altro dubbio riguarda il traffico. Per gli organizzatori l'area è in grado di reggere l'impatto e assicurano che gran parte del trasporto avverrà con mezzi pubblici.

"Per West New York questo Gran premio significa rinascita" ha detto il sindaco Roque e si è spinto ad invocare un

**In alto,
il circuito
cittadino
dove si
svolgerà
il Gp del
New Jersey
nel 2013.
A fianco,
una
panoramica
computeriz-
zata di
parte del
tracciato.
In basso,
una veduta
aerea
dell'area
di West
New York**

